

Codice A1813C

D.D. 21 maggio 2026, n. 973

R.D. 523/1904 e s.m.i, l.r. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n 10R del 16/12/2022 e l.r. 6 ottobre 2003, n. 25 e Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 marzo 2022, n. 2/R. Autorizzazione Idraulica n. 50/2026 per lavori di manutenzione straordinaria della traversa di Fucine (VCO) - Codice TO01035, sul torrente Stura di Viù, in Comune di Viù (TO). Proponente: Enel Green Power Italia.



ATTO DD 973/A1800A/2026

DEL 21/05/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i, l.r. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n 10R del 16/12/2022 e l.r. 6 ottobre 2003, n. 25 e Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 marzo 2022, n. 2/R.

Autorizzazione Idraulica n. 50/2026 per lavori di manutenzione straordinaria della traversa di Fucine (VCO) - Codice TO01035, sul torrente Stura di Viù, in Comune di Viù (TO). Proponente: Enel Green Power Italia.

Con istanza del 28/4/2026 prot. 10533 (acquisita al protocollo p.e.c. in entrata di questo Settore in data 29/4/2026 n 20209) la Società Enel Green Power con sede legale in via Luigi Boccherini 15 - 00198 Roma cod. fisc. 15416251005, ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la manutenzione ordinaria sull'opera di presa in oggetto. L'intervento in progetto si articola in due distinti ambiti normativi di riferimento in materia idraulica, tra loro complementari ma afferenti a differenti tipologie di opere e competenze autorizzative, come di seguito sinteticamente specificato. A) R.D. 523/1904 e s.m.i. L'intervento consiste nella movimentazione del materiale litoide accumulato in prossimità dell'opera di presa, per un quantitativo stimato pari a circa 800 m³, con successiva allocazione dello stesso verso valle e contestuale riprofilatura della sponda sinistra dell'alveo. Le opere sono finalizzate al ripristino della funzionalità idraulica dell'opera di presa e per il regolare deflusso delle acque nel torrente in argomento. B) l.r. 6 ottobre 2003, n. 25 e Decreto del Presidente della Giunta regionale 09 marzo 2022, n. 2/R Sostituzione completa dei meccanismi elettromeccanici di movimentazione delle due paratoie piane principali di sbarramento (nr. 2 motoriduttori completi di motore idraulico, giunti e alberi di trasmissione del moto alle paratoie, perni per il fissaggio alle viti di manovra) al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza, efficienza funzionale e regolare esercizio dello sbarramento. Il tutto sarà realizzato secondo quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Stefano Munari, agli Atti di questo Settore in formato digitale, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Effettuati accertamenti e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori di manutenzione in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Stura di Viù.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in

questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/904 e s.m.i.;
- artt. 42 e 48 del T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- l.r. n. 25 del 06/10/2003 e Decreto del Presidente della Giunta regionale 09 marzo 2022, n. 2/R;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- l.r. n. 12/2004 e sm.i.;
- regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14" che all'art. 26 comma 1) lett. d stabilisce e prevede che "non sono soggette al rilascio della concessione demaniale né al pagamento di canone gli interventi di manutenzione di opere esistenti [...]";
- l.r. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici di cui al parere della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Unità Specializzata Tutela Flora e Fauna - pervenuto con nota in data 21/5/2026 prot. p.e.c. 75459 (ns rif. del 21/5/2026 prot. p.e.c. 23672), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 nonché ai sensi della l.r. 6 ottobre 2003, n. 25 e del Decreto del Presidente della Giunta regionale 09 marzo 2022, n. 2/R, la Società Enel Green Power Italia con sede legale in via Luigi Boccherini 15 - 00198 Roma cod. fisc. 15416251005 all'esecuzione degli interventi di manutenzione idraulica previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate e suddivise in due distinti ambiti normativi, purtuttavia strettamente correlate:

A) R.D. 523/1904 e s.m.i. e l.r. 12/2004 del 18/05/2004 e regolamento regionale n 10R del

16/12/2022

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. trattandosi di lavori in alveo dovranno essere adottate tutte le cautele che il caso richiede sia per sicurezza delle maestranze impiegate, sia per la tutela del buono regime idraulico del corso d'acqua interessato;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regole d'arte, restando il soggetto proponente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale dal sedime dell'alveo del torrente in argomento;
5. qualora fosse necessario rimuovere il materiale lapideo presente in alveo nell'area oggetto dell'intervento, occorrerà la preventiva autorizzazione di questo Settore per la sua asportazione;
6. eventuale ulteriore materiale litoide demaniale, oltre a quanto previsto, da movimentare in alveo a fini manutentivi in prossimità delle opere in argomento, dovrà essere utilizzato esclusivamente a colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, previa autorizzazione di questo Settore;
7. al termine della giornata lavorativa, i mezzi d'opera utilizzati dovranno essere allontanati dall'alveo e posti in sito idoneo, non esondabile.
8. è a carico della Società richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;;
9. la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del torrente in argomento; resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che si renderanno eventualmente necessarie;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate

incompatibili;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, del demanio idrico, delle norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e relativi bacini di accumulo e relativo regolamento regionale recante la disciplina degli sbarramenti fluviali di ritenuta e dei bacini di accumulo d'acqua, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di p.e.c. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti normative; in particolare dovrà attenersi a quanto prescritto dal parere della Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile – Unità Specializzata Tutela Flora e Fauna - pervenuto con nota in data 21/5/2026 prot. p.e.c. 75459 (ns rif. del 21/5/2026 prot. p.e.c. 23672), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
16. il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, delle aree demaniali interessate dai lavori.

B) l.r. 6 ottobre 2003, n. 25 e Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 marzo 2022, n. 2/R

17. gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 6 ottobre 2003, n. 25 e al D.P.G.R. 9 marzo 2022, n. 2/R, garantendo in ogni fase il mantenimento delle condizioni di sicurezza e funzionalità dello sbarramento;
18. la sostituzione dei sistemi elettromeccanici di movimentazione delle paratoie dovrà avvenire senza modificare le quote, la geometria, le caratteristiche idrauliche e le modalità di esercizio dello sbarramento esistente;
19. le nuove apparecchiature elettromeccaniche installate dovranno possedere caratteristiche tecniche e prestazioni almeno equivalenti a quelle esistenti, risultando idonee all'esercizio in sicurezza degli organi di regolazione;
20. dovrà essere verificata e garantita la completa funzionalità delle paratoie e dei relativi sistemi di movimentazione, compresa l'efficienza dei dispositivi di comando, arresto e sicurezza, mediante prove di funzionamento da eseguirsi al termine dei lavori;
21. durante l'esecuzione degli interventi dovrà essere assicurata la continuità della funzionalità idraulica dell'opera e la possibilità di manovra degli organi di regolazione in condizioni di sicurezza;

22. eventuali modifiche progettuali riguardanti gli organi di manovra, le modalità di esercizio o le caratteristiche funzionali dello sbarramento dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione di questo Settore;
23. al termine dei lavori dovrà essere trasmessa dichiarazione di regolare esecuzione delle opere e di corretta installazione delle componenti elettromeccaniche, sottoscritta da tecnico abilitato;
23. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

I funzionari estensori
geom. Walter Buono
dott.ssa Barbara Nervo

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (*)/TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA (I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Enel Green Power
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

e p.c,
Comune di Viù
pec: viu@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: R.D. 523/1904 e s.m.i., Regolamento regionale n. 10 del 16 dicembre 2022, l.r. 6 ottobre 2003, n. 25 e Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 marzo 2022, n. 2/R. Autorizzazione Idraulica per lavori di manutenzione straordinaria della traversa di Fucine (VCO) - Codice TO01035, sul torrente Stura di Viù, in Comune di Viù (TO).
Proponente: Enel Green Power Italia.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 12/05/2026, si rileva che i lavori in argomento constano nella movimentazione di materiale litoide a monte della traversa di derivazione dell'impianto idroelettrico denominato "Porte di Viù" sul Torrente Stura in Comune di Viù (TO), al fine di pulire l'alveo dal materiale in eccesso e permettere la sostituzione completa dei meccanismi elettromeccanici di movimentazione delle due paratoie della traversa in cattivo stato manutentivo.

Per quanto attiene al parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. relativo ai lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della medesima DGR, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento

1/3





è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le caratteristiche morfologiche dell’alveo, evitando effetti di banalizzazione del corso d’acqua: dovranno pertanto essere ricreate irregolarità altimetriche del fondo, con alternanza di buche e raschi, e la presenza residua di materiale lapideo con pezzatura rappresentativa, così da favorire la formazione di microhabitat idonei alla colonizzazione sia della fauna invertebrata sia di quella ittica;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, della pista di servizio realizzate per l’esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

2/3



La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00023672 del 21/05/2026